

Archivio Storico Diocesano di Novara  
Magazzino Storico Verbanese

LINO CASSANI

**ARTE ED ARTISTI  
NELLE CHIESE DEL NOVARESE.**

*Notizie, 1904 – 1963.*

Dal manoscritto inedito in ASDNo

Novara – Verbania, 2002-2005

## Premessa

Questo lavoro, cui Valerio Cirio attende da qualche tempo estraendo dal più vasto manoscritto steso da Lino Cassani tra 1904 e 1963 tutte le notizie d'arte riguardanti il territorio del Verbanco, nasce dalla grande disponibilità dimostrata nei confronti del Magazzino Storico Verbanese dai responsabili dell'Archivio Storico Diocesano di Novara, ed in particolare da don Mario Perotti, direttore dell'istituzione novarese, e del dottor Paolo Monticelli: imprescindibili e preziosi riferimenti per chi si voglia avvalere del ricchissimo materiale documentario che l'Archivio conserva.

Nei mesi in cui proprio con Paolo Monticelli, Emilio Billi e Valerio Cirio si valutavano scopi e obiettivi del Magazzino Storico Verbanese, è nata l'idea di metter mano ai repertori pazientemente allestiti nel corso della sua operosa vita di studioso da monsignor Lino Cassani: repertori assai citati ed usati, che – importa dirlo – in alcuni casi sono stati superati dalle più recenti acquisizioni documentali, e dagli approfondimenti di altri studiosi (basti pensare alla telegrafica scheda del Cassani sul Bottini, architetto cannobiese: ben poca cosa a fronte del poderoso studio di S. Gasparotti ospitato in “Verbanus” 23-2002). Pure questo documento, ancora allo stato di inedito, può fornire allo studioso un indizio sovente prezioso e talora

irrintracciabile, che quindi è utile a suscitare proprio nuovi studi, o a fornire ulteriori spunti e arricchimenti per altri in corso.

Grazie alla disponibilità dell'Archivio Storico Diocesano di Novara e all'appoggio del suo direttore, il Magazzino Storico Verbanese si pregia dunque di porgere agli studiosi uno strumento comodo, di facile raggiungibilità e consultabilità: uno strumento che ci si augura verrà mano mano superato dalle nuove acquisizioni documentali, propiziate dalla lettura del repertorio Cassani. E fin da ora si auspica che in un prossimo futuro proprio quelle nuove scoperte possano condividere lo spazio elettronico del Magazzino Storico Verbanese con la transcodifica *internet* delle pagine del vecchio studioso: sarebbe la dimostrazione dell'applicabilità del principio di Lavoisier alla storiografia e alla scienza archivistica; come nella chimica, anche negli studi storici e artistici, nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma; e nella trasformazione (e nel miglioramento) ha parte integrante e fondamentale la novità del metodo (nella fattispecie: *internet*). Spero che questa mia sia una affermazione veritiera, e che le future integrazioni al manoscritto Cassani, e i futuri arricchimenti del sito del Magazzino Storico Verbanese lo dimostrino ad usura.

[G.C.]

**ARTE ED ARTISTI NELLE CHIESE DEL NOVARESE.**  
**Notizie, 1904 – 1963.**

– A –

**ALBERTALLA MARIO**

(p. 9)

Da Cannobio (o Milano) pittore – vivente  
Decorò splendidamente la chiesa di S. Martino in Novara, di  
Vespolate, di Bognanco (S. Leonardo), Romentino, Pernate,  
Bellinzago, Vignale di Novara, ecc. ecc.

**ALBO**

(p. 9)

Parrocchia (Com. di Mergozzo)

Nella Parrocchiale un altare ligneo intagliato. Nell'oratorio della Natività di Maria Verg. l'ossario con affreschi settecenteschi. Qui la cava del Marmo di Candoglia. L'oratorio di Candoglia (S. Giovanni) è del 1000 – 1025.

**ALVISETTI [= ALUISETTI], GIOVANNI**

(p. 10)

Da Intra; architetto; sec. XIX.  
Autore del santuarietto della Bocciola in Vacciago, nel 1825. Nel principio di questo secolo il Molli ne fece la facciata. Nel 1944 il prof. Pestalozza vi aggiunse a tergo la graziosa cappella e corridoi di disimpegno. Malauguratamente non approvata dalla soprintendenza ai Monumenti e non eseguita.

**ALVISETTI [= ALUISETTI], GIULIO**

(p. 10)

Da Intra – Architetto – sec. XIX.  
Nel 1878 costruì il campanile ed i due pulpiti della collegiata di Intra.

**ANDREOLI, GIORGIO**

(p.12)

da Intra – morto 1535.

Avviatissimo artista nella ceramica con ritratti – in Gubbio (Pesaro).

**ANTONIO DI GIOVANNI**

(p. 12)

Da Cannobio. 1471.  
Costruttore edile.  
*Vedi* Boll. Stor. Nov., anno LIV, p. 50.

**ANTONIO DA PALLANZA**

(p. 12)

Architetto, 1466. In Ungheria.  
*Vedi* Boll. Stor. Nov., p. 50 dell'anno LIV.

**APPIANI, ANDREA**

(p. 13)

Pittore 1754 – 1817  
Arona – Nella parrocchiale quadro rappresentante la Natività.

**ARONA**

(p. 16)

Parrocchia.

L'Arcipreturale in stile Lombardo del sec. XV, restaurata nel 1856, ha la facciata in pietra calcarea e rosone centrale. L'altare Maggiore in stile classico, eretto nel 1812 dall'abate Zanoia. Il quadro rappresentante la S. Famiglia di Gaudenzio Ferrari, dipinto nel 1511. L'Annunciazione è del Morazzone. La Natività fu dipinta dall'Appiani. Un quadro rappresentante lo sposalizio della Vergine è del Montalto. Vi si ammirano anche una Passione del sec. XI; un'incunabolo del 1483 "DISCORDANTIUM DISCORDIANTIA"; un Registro della Confraternita di S. Giuseppe del 1523.

L'oratorio dei SS. Martiri in stile barocco restaurato nel 1876 ha la decorazione di Giacomo Zerbino fatto nel 1852; le vetrate del pittore Bertini, data precedente (1852); e qualche vetrata antica rappres. i SS. Giovanni e Paolo.

Vi si ammira la grande pala del Borgognone (Vergine e Santi).

L'oratorio della Madonna di Loreto, edificato nel 1592 per ordine del cardinale Federico Borromeo è monumentale.

L'oratorio di S. Giuseppe è ricco di dipinti di pregio, di intagli, di ferri battuti del 1600, degni di studio speciale.

L'oratorio di S. Carlo, architettura del Ricchino, ha un quadro di S. Carlo dipinto dal Procaccini, un crocifisso del Fornara ed una Purificazione di Palma il Giovine e la Camera di S. Carlo.

N:B: Nell'archivio della Parrocchiale esistono i disegni dell'architetto Zerbini biellese su la nuova facciata.

## AURANO

(p. 18)

Parrocchia.

La chiesa fu ampliata nel 1769; nel 1805-09. Il campanile è del 1726.

## – B –

### **BARANZELLI**

(p. 23)

Da Pallanza – pittore – vivente  
Cursolo – Nella Parrocchiale. Alcuni affreschi.  
Sepiana (in unione al Vagliani) decorazioni della parrocchiale.

### **BARTOLOMEO DA INVORIO**

(p. 25)

Pittore, sec. XV.  
Un atto notarile del 16 Agosto 1474 rogato Capra dà notizia di questo pittore.

### **BAVENO**

(p. 25-26)

Parrocchia.  
Chiesa parrocchiale, campanile, battistero, medievale ma con rimoramenti [*sic*], restauri, ampliamenti eseguiti negli anni

1343; 1607; 1717; 1841. La decorazione pittorica della chiesa fu fatta nel 1926 dal De Giorgi.

Vi si conservano due quadri rappresentanti la Natività e la Presentazione di N.S.G.C. al tempio, attribuito a Ferdinando Ferrari ed un altro rappresentante l'Annunciazione attribuito a Scuola Luinesca. Nel battistero, del sec. IX, più volte modificato e deformato, si vedono dipinte scene della vita di S. Giovanni Battista, della Passione di N.S.G.C.; i medaglioni dei 4 Evangelisti, dei 4 dottori della Chiesa.

In alto è dipinto il padre Eterno in stile Bizantino.

L'oratorio di M. Addolorata, restaurato dal De Giorgi nel 1928, un bel quadro della Deposizione della Croce d'ignoto.

## **BÉE**

(P. 26)

Parrocchia.

La parrocchiale fu decorata dal De Giorgi; architettonicamente risulta costruzione di varie epoche.

## **BELGIRATE**

(P. 26)

Parrocchia.

La chiesa è abbellita di 24 dipinti di Luigi Morgari e di altri del Sechi. I quadri di S. Giovanni e di S. Anna sono d'ignoti.

In sacrestia si conserva un quadro, datato 1683, col panorama di Belgirate in quell'epoca.

L'oratorio del cimitero in stile romanico, porta affreschi luineschi datati 1583, ed altri, nella cappella del Crocifisso,

d'ignoto. Vi si ammirano due sculture bronzee di Leonardo Bistolfi: “il funerale della Vergine”, e “ la Purificazione”.

### **BERTINI**

(P. 26)

Pittore; sec. XIX

Arona – chiesa dei SS. Martiri. Diede i disegni per le vetrate.

### **BIANCHI, SALVATORE**

(P. 30)

Milanese – pittore – sec. XVIII.

[...] Isola superiore (lago Maggiore). Nella parrocchiale “lo sposalizio della Vergine”, “l’Adorazione dei Magi”.

### **BIFFI, ANDREA**

(P. 30)

Architetto – sec. XVII (morì in Roma).

Carcegna. Nella prima metà del sec. XVII ricostruì la parrocchiale.

Isola Bella. Vi lavorò nel palazzo Borromeo.

## **BUZZI DA VALDUGGIA**

(P. 40, B)

Invorio Inferiore – Nella Chiesa parr.le gli stalli del coro e gli armadi della sacrestia.

## **BORGOTICINO**

(P. 40, C)

Parrocchia. La chiesa, in stile antico, a tre navate, ha marmorei altari di pregio; le colonne di granito furono stuccate; l'altare maggiore con la statua dell'Assunta. Alcuni affreschi quattrocenteschi affiorano qua e colà: nel suo complesso è decorosa. L'oratorio delle Grazie ed il relativo campanile sono in stile romanico ed hanno affreschi antichi.

## **BOTTACINO**

(p. 40, D)

Pittore.

Pallanza. In S. Leonardo, nel 1699, il quadro di S. Gerolamo.

## **BOTTINI, FEBO**

(p. 40, D)

Architetto.

Pallanza. Eresse la chiesa di S. Bartolomeo (di S. Stefano) nel 1906.

### **BREGONZIO**

(P. 40, E)

Carciano. Diede il disegno per l'altare maggiore di quella parrocchiale.

### **BUSTOLON, [...]**

(P. 40, I)

Intagliatore.

Trobaso. Gli attribuiscono un bellissimo Crocifisso, qui venerato nella parrocchiale.

### **BRUGHERA, ADELIO**

(p. 40, I)

(vivente) da Lucenigo – Treviso.

Intra. Nella collegiata statua lignea di S. Giovanni Bosco.

– C –

**CAGNOLE, <sup>1</sup> FILIPPO**

(p. 42)

da Milano - architetto sec. XVIII.  
Negli anni 1708 – 1752<sup>2</sup> edificò la chiesa collegiata di Intra,  
grandiosa e splendida.

**CANNERO**

(p. 42)

Parrocchia – La Chiesa fu edificata nel 1836-44, è grandiosa e ben proporzionata. Vi si conserva una tavola cinquecentesca rappresentante il S.to Crocifisso, la Vergine e S. Giovanni, assai pregiata ma d'ignoto pittore. Vi si ammira anche una tela rappresentante Gesù morto, localmente attribuita al Velasques, ma pare copia del quadro di fra Cosimo Piazza esposto nelle Sale dei Trionfi di Mario nel Campidoglio di Roma. Dietro all'abside, in splendida posizione sul lago Maggiore si trova la

---

<sup>1</sup> *Rectius*: Cagnola.

<sup>2</sup> La data di fine attività indicata dal Cassani è erronea, e coincide invece con l'anno di dedizione della chiesa di S. Vittore d'Intra (si vedano al proposito i recenti studi di C. MARIANI, *Il mio Bel San Vittore*, Verbania 2002).

grandiosa quanto divota grotta di Lourdes, costruita nel 1939 su progetto del parroco d. Borlandelli.<sup>3</sup>

## CANNOBIO

(p. 49)

Parrocchia – La chiesa collegiata risale al 1076; fu ampliata nel 1296; poi ancora nel 1575; è messa nella forma attuale nel 1681. La facciata è del 1830 su disegno dell'architetto Caronesi di Maciago.<sup>4</sup> È tra le più splendide chiese della diocesi. Vi si ammira nel presbiterio un quadro rappresentante il passaggio del Mar Rosso dagli Ebrei; altro con la dispensa di Gesù al limbo nella cappella laterale destra.

L'oratorio di S. Gottardo frazione Carmine, affreschi <del> Quattrocento con altri più antichi affioranti dalla scialbatura. Altare ligneo intarsiato e tavole rappresentanti la Vergine <e i> Santi.

Il Santuario\* della Pietà grandioso monumento d'arte deve la propria origine al miracolo avvenuto in casa di Tommaso de' Zachia<sup>5</sup> in alcuni giorni del Gennaio 1522. Questa casa rapidamente trasformata in cappella, Chiesa, indi tempio solenne, su disegno di Tibaldo Pellegrino<sup>6</sup> per ordine di S. Carlo, che il 31 ottobre 1584 <vi> potè celebrare la S. Messa. La facciata è del principio del Novecento. Nel suo interno si ammirano stucchi e dipinti di gran pregio, tra cui un quadro di Gauden-

---

<sup>3</sup> Luigi Borlandelli, progetto del 1939.

<sup>4</sup> *Err. per* Maccagno

\* [N.d.A] Il tiburio del Santuario della Pietà è attribuito a Giovanni Beretto [*rectius*: Beretta] (vedi Storia di Novara, pag. 271 (!?!))

<sup>5</sup> *Rectius*: Zaccheo

<sup>6</sup> *Rectius*: Pellegrino Pellegrini (o Tibaldi)

zio Ferrari rappresentante Gesù, che incontra la Madre sulla via del Calvario.

Nell'oratorio di S. Cristina, in sacrestia, quadri di scuola Gaudenziana e Laniniana.

Nell'oratorio di S. Marta l'altare in legno intagliato, e dipinti attribuiti dei Procaccini.

## CARCIANO

(p. 52)

Parrocchia – La chiesa fu edificata nel 1925 su disegno dell'architetto Angelo Galbiati, milanese.

È a tre navate, ha lunghezza di m. 34, la larghezza di m. 16, è di stile gotico moderno; e splende per la ricchezza di 14 colonne di granito lucido e relative lesene.

L'altare maggiore, nello stile della chiesa, è di marmo botticino ed altri marmi pregiati, su disegno dell'architetto Bregonzio, milanese.

## CARONESI, FERDINANDO

(p. 60)

Nato a Vado<sup>7</sup> (Maccagno Superiore) nel 1794 + morto nel 1842. – Architetto del Seminario dell'Isola di S. Giulio + della facciata di S. Vittore in Cannobio + della facciata della chiesa di S. Carlo in Torino; della villa Natta in Orta; del palazzo D'

---

<sup>7</sup> *Err. per Veddo; sulla dinastia degli architetti Caronesi, cf. tra i numerosi altri le note bibliografiche di S. Gasparotti in «Verbanus» 22-2001.*

Ongernaes in Torino; del Seminario di Vercelli nel 1841 (?) e di altri lavori a Chambery. il Seminario <di> S. Giulio fu eseguito dal Can. Gaudenzio Ferrati su disegno del Caronesi, morto nel 1842 durante i lavori.

### CARPUGNINO

(p. 54)

Parrocchia – La chiesa <era> già in stile romanico<; > le furono poi aggiunte due navate ed il transetto. All'altare della Circoncisione si può ammirare un quadro di Luigi Reali datato 1667. Vi sono pure i resti dell'altare ligneo dorato del S. Rosario, quadro tiepolesco, rappresentazione già nell'oratorio di S. Maria.

### CASTELLETTO TICINO

(p. 56)

Parrocchia - La chiesa, assai vasta, ha tre navate, disposte in modo da formare quattro tazze con cupola centrale, fu eretta nel 1774 in stile che prelude il neoclassico. Gli stucchi lucidi, coprono anche le colonne di granito, e sono opera di Giov. Gianoli di Campertogno. I dipinti a figure nella decorazione sono dei pittori Maggi e Ruffini. Il S.to Crocifisso di Boca ed il S. Giuseppe sono dipinti del Verzetti di Milano, eseguiti nel

1927. La facciata a balconata e statue in terra cotta è del Marietti.<sup>8</sup> \*

L'Oratorio di S.ta Maria della Rosa è di bella architettura classica del 1500 circa; e fu ripulita nel 1929. Vi si venera una bella Madonna quattrocentesca.

L'Oratorio di S. Anna - Ha due finestre contornate da terre cotte e avanzi di affreschi quattrocenteschi .

L'Oratorio di S. Ippolito. Vanta affreschi quattrocenteschi ed un quadro, d'ignoto, rappresentante S. Ippolito e S. Domenico.

#### **CERESA, ANTONIO**

(p. 61)

Novara - Edificò il collegio educandato delle Suore Giuseppine, in regione Cittadella, e relativo oratorio.

Arona – Edificò parte (il lato nuovo) del Seminario Vescovile.

#### **CHARBONET, CARLO**

(p. 62)

Architetto, sec. XX

Stresa - Costruì la cappella della “Madonna della Neve” in vetta al Mottarone, opera recente.

---

<sup>8</sup> Bellissima la cancellata in ferro battuto che divide la chiesa dalla cappella della Confraternita.

## **CICOGNA**

(p. 63)

Parrocchia – piccola, modesta chiesa, senza opere d'arte, edificata nel 1700.

## **COLAZZA**

(p. 65)

Parrocchia – La chiesa fu rifatta nel 1833 con linee architettoniche belle e regolari. L'altare in marmo nero è assai pregiato. Le decorazioni sono del Francinetti di Gignese. L'icona viene attribuita a scuola Gaudenziana.

## **COMIGNAGO**

(p. 66)

Parrocchia – L'antica parrocchiale nel secolo XVIII fu sostituita dall'attuale, che è ad una sola nave in stile barocco. Essa fu decorata da Bellraimo Carmelo e possiede vari quadri, discreti d'ignoto ed uno di Stefano Nizza. La scalinata d'accesso, fatta da 95 gradini di granito, è imponente.

## **CONTURBIA**

(p. 67)

Parrocchia – La chiesa, antichissima, in stile romanico, in pietra da taglio nella parte anteriore, subì un allungamento verso il coro, con soppressione dell'antica abside. All'esterno, verso la casa parrocchiale, avanzi di dipinti antichi.

Nell'interno, il pulpito, scolpito nel 1701 da Antonio Viano di Oleggio, in imitazione del pulpito di S. Eufemia in Novara; e l'altare marmoreo costruito da un Argenti da Viggiù.

#### **CRAFONARA, [...]**

(p. 68)

Da Riva di Trento – pittore – sec. XIX  
Stresa. Dipinse la Cena D'Emmaus sulla porticina del tabernacolo nella chiesa Rosminiana.

#### **CUGIANI, CESARE**

(p. 73)

Da Novara. Incisore.  
Divignano – Nel 1900-'901 vi edificò la parrocchiale in buono stile lombardo.  
Castellazzo Novarese. Nel 1904 vi edificò la bella chiesa in stile lombardo.

#### **CURIONI, GIOVANNI**

(p. 73)

Da Inverio – sec. XIX – ingegnere.

Inverio – Nel 1868 coadiuvò l'ing. Primatesta  
nell'ampliamento della parrocchiale.

## – D –

### DE NOTARIS (SEC. XIX, PITTORE)

(p. 75)

S. Maurizio della Costa – Dipinse la pala d'altare Maggiore di Ghiffa.

### DAGNENTE

(p. 75)

Parrocchia - Sulle rovine dell'antica chiesa fu edificata l'attuale, che sorge su un poggio dominante il lago Maggiore. È a tre navate, edificate nel 1844, prolungate poi nella parte anteriore e decorate nel 1893. L'abside risale al 1815 e il campanile al 1845. La decorazione generale fu fatta nel 1937 da Luigi Margari di Torino. In occasione di questa decorazione del Margari furono levati dalla chiesa (e messi chissà dove) due grandi quadri di buon pennello. Vi si conserva ancora una statua lignea del 1620.

### DE GRADA, [...]

(p. 77)

Stresa – Nel 1891 decorò la parrocchiale.

**DELLAROSSA, MATTEO**

(p. 79)

Pallanza – Fece la statua di S. Fermo per l'oratorio di S. Fermo, parrocchia di S.to Stefano.

**DE OCCELLIS, [...]**

(p. 80)

Meina – Nel 1565 dipinse nell'oratorio di S. Maria.

**DEL SOLE, [...]**

(p. 80)

Zornasco – Nella parrocchiale si conserva un suo quadro rappresentante “L'Adorazione dei Magi”.

**DIVIGNANO**

(p. 81)

Parrocchiale – La chiesa, costruita nei primi anni di questo secolo XX dall'ing. Cesare Cugiani è a tre navate in stile lombar-

do, con soffitto a cassettoni. Ha la lunghezza di m. 45, larghezza di m. 16; manca ancora la facciata. È di gradevolissima impressione.

Nel cimitero è notevole l'oratorio di S.to Stefano.

Nella piazza del paese sorge ancora l'antica chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Stefano e Rocco, in stile barocco, con elementi classici del 1860, abbandonata insipientemente nel 1913 ed ora spogliata di tutto.

#### **DIVRET, FRANCESE, SEC. XIX**

(p. 81)

Stresa – Dipinse <nel>la chiesa Rosminiana il quadro della Sacra Famiglia.

#### **DORMELLETO**

(p. 84 – 85)

Parrocchia – La chiesa si trova su un promontorio in sostituzione di un castello antico, la cui torre vi serve per campanile e fa bella mostra essendo tutto in pietra da taglio fino alla cella campanaria. L'arco che dà accesso agli edifici parrocchiali un tempo isolato, non fronteggiato da altri muri, è notevole. Dalla piazzetta antistante alla chiesa si può godere una splendida vista. Il pronao fu decorato dal Gambini figlio di Rodolfo con figurazioni di Angeli <e> della Vergine. L'interno, decorato alla settecentesca, quasi fastoso, dà buona impressione. Vi si ammira una bella statua lignea della Vergine ed un buon quadro di S. Vincenzo Ferrari.

L'Oratorio della Fontana in stile gotico, rimaneggiato posteriormente, è meritevole di attenzione.

L'oratorio della Madonna delle Grazie è del 1712\*\* non ha note d'arte speciale.

---

\* è del 1722.

## – F –

### FALMENTA

(p. 86)

Parrocchia – La chiesa, costruita nel 1546, ampliata per ordine di S. Carlo nel 1574, fu completamente rinnovata e completata nel 1924. La facciata è del Gregory di Milano, gli affreschi dell'Albertella di Cannobio. Molto interessante è l'altare il legno scolpito e dorato proveniente, nel 1678, non si sa bene se da Arona o da un convento di Milano. Nella parte centrale riproduce la Passione di G. C. dall'ultima cena alla Crocifissione alla Risurrezione. Nella parte soprastante il Tabernacolo si vede scolpito Gesù fra gli Apostoli nell'atto di consacrare il pane ed il vino. Nel lato destro del Cenacolo l'Angelo sveglia Elia e lo invita a cibarsi del pane ristoratore. Nel lato sinistro è riprodotto il sacrificio di Isacco. Nella porticina del tabernacolo, la Deposizione della Croce. Nella parte superiore del corpo centrale sei Angeli portano gli strumenti della passione; e più in alto ancora altri Angeli annunziano colle trombe la Risurrezione del Signore. Al base delle due cupolette, affiancanti l'altare sono scolpite le scene [sic!] del Martirio dei Diaconi Stefano e Lorenzo. In totale le statue sono 45, oltre gli angioletti-cariatidi, le teste d'angeli, gli animali simbolici, i pellicani, ecc. Il campanile è un ex torre feudale ridotta a questo edificio nel 1680.

### **FANTOLI ANTONIO**

(p. 87)

Rovegro – Nel 1870 ridusse la parrocchiale a croce latina.

### **FERIOLO**

(p. 87)

Parrocchia- La Chiesa, ad una sola navata, ha quattro altari ed un buon quadro, donato dai Borromei.

L'oratorio della Scarpia, in forma esagonale, è assai grazioso ed ha un buon affresco della Vergine con Gesù Bambino.

### **FERRARI, FERDINANDO**

(p. 88)

Baveno – Nella parrocchiale; due quadri, l'uno rappres. la "Natività", l'altro la Presentazione al Tempio di N. S. G. C.

### **FINERO**

(p. 90)

Parrocchia: la chiesa è ad una sola navata, ampliata nel 1846; l'altare maggiore è del 1881: bizzarra e splendida è la balaustra.

**FONTANA, IGNAZIO**

(p. 92)

Da Ghevio – architetto sec. XIX  
Brovello – Vi costruì la parrocchiale nel 185[.]

**FONTANA, LUIGI**

(p. 92)

[...]  
Inverio Inferiore – l'urna di S. Vincenzo.  
[...]

**FOSSENO**

(p. 93)

Parrocchia – La Chiesa è ad una sola navata; fu edificata dal De Giorgi nel 1914 ed alquanto ampliata nel 1917. Ha sotto vetrate istoriate da Antonio Galletti di Torino ed una buona tela rappresentante la Pentecoste ed altra S.t Agata.

**FRANCINETTI, [Andrea] pittore sec. XIX – XX**

(p. 94)

Gignese – Decorò questa parrocchiale (suo paese).  
Colazza – Decorò questa parrocchiale.  
Ghevio – 1866

**FRANSOSINO,<sup>9</sup> BARTOLOMEO**

---

<sup>9</sup> *rectius*: Franzosini

(p. 94)

Da Intra; architetto; sec. XVIII – XVIII  
Solcio – Negli anni 1823 – 30 costruì questa chiesa.

**FRASA, PIETRO**

(p. 94)

Milanese – Chierico scultore sec. XVII – XVIII.  
Oggebbio. Nel 1711 intagliò un grande crocifisso per questa chiesa. [...]

– G –

**GADDIA, [...]**

(p. 95)

Da Stresa – pittore vivente  
Arizzano – lavorò nella decorazione di questa chiesa ed in parecchie altre.

**GANELLI, <sup>10</sup> SIRO, di Pavia**

(p. 95)

Nel 1690 rifece il colosso in rame di S. Carlo d’Arona perché quello del Crespi, ancora in piastre, era stato depredato dai soldati (vedi *Falcone*).

**GALBIATI, ANGELO**

(p. 95)

Milanese – Architetto sec. XX  
Stresa – Carciano. Negli anni 1829 – ‘39 costruì la parrocchiale di Carciano.

---

<sup>10</sup> *rectius*: Zanelli o Zanella.

**GAMBINI, RODOLFO**

(p. 98)

Da Alessandria pittore sec. XIX

[...]

Cursolo – Dipinse l'Angelo Custode (quadro) per la parrocchiale.

[...]

**GAMBINI, LUIGI**

(p. 98)

Da Alessandria; pittore, figlio di Rodolfo.

Omegna – Decorò la collegiata e l'ossario.

Meina – Decorò la parrocchiale ed altre chiese ivi.

**GIGNESE**

(p. 103)

Parrocchia – La Chiesa, edificata negli anni 1707 – 1728, è di architettura semplice ma assai decorosa ed ha una buona tela raffigurante la Deposizione dalla Croce.\* L'oratorio di S. Rocco possiede una bella e grande ancona in legno intagliato dorato.

---

\* La Deposizione dalla Croce è di Fermo Stella dat. 1562 vedi Novara pag. 581 Banca

**GILETTI, ANTONIO, DA TORINO**

(p. 104)

Fosseno. Nella parrocchiale . Nel 1907 vi fece sette vetrate istoriate.

**GIORIA, vivente.**

(p. 105)

Da Ameno; pittore decoratore.  
Marano Ticino. Dipinse la volta della chiesa, del Presbiterio e del Coro.

**GRATTAROLA, [Aurelio]**

(p. 109)

Padre Oblato da Milano sec. XVII  
Arona- È l'ideatore del S. Carlo di Arona e relativo Santuario con cappelle per narrare la vita del Santo; progetto non eseguito se non nella statua.

**GREGORI, [...]**

(p. 110)

Da Milano – Architetto.  
Falmenta – Vi fece la facciata della parrocchiale.

## GUGLIELMETTI, GIOV<ANNI>

(p. 111)

Da Bogogno - pittore sec. XX

Dipinse lungamente in Liguria, indi in Roma e nei Castelli Romani. Beniamino Gigli, il celebre cantore, affidò a Lui la decorazione pittorica della sua villa.

Sologno – vi decorò la Parrocchiale.

Bogogno - vi decorò la Parrocchiale.

Ebbe morte prematura.

## GURRO

(p. 112)

Parrocchia – La chiesa, ex piccolo oratorio, fu ampliata nel 1884 e poi ancora nel 1910.

Fu decorata nel 1922. Ha un bel tabernacolo marmoreo cinquecentesco [*sic*].

## GURRONE

(p. 112)

Parrocchia – La Chiesa, ampliata negli anni 1515 –17, e poi ancora nel 1619, è ora ampia, a croce latina, decorata in stile barocco. Posa arditamente su un greppo, donde si domina, come da una vedetta, tutta la valle sottostante. Il suo quadro di M. V. Assunta è del Poggi. L'affresco “Madonna delle Grazie” è del sec. XV.

## – H –

### HARTMAN<sup>11</sup>

(p. 112)

Pittore sec. XIX.

Novara - seminario teologico – affrescò la tazza centrale della chiesa.

Stresa – Nella parrocchiale affrescò la volta del coro e del Presbiterio rappresentandovi la gloria di S. Ambrogio tra le figure di S. Agostino, Santa Monica, San Satiro e Santa Marcellina, cioè i santi Ambrosiani.

Calasca – Nella Parrocchiale nella tazza della volta la gloria di S. Antonio e le virtù teologiche.

### HISLER

(p. 112)

Da Malta; pittore, sec. XIX

Stresa – chiesa Rosminiana – Dipinse S. Crocifisso.

---

<sup>11</sup> Si tratta di *Luigi Hartmann*, citato anche dal De Vit come *Artman*, attivo anche al Sacro Monte Calvario di Domodossola [N.d.C.].

## – I –

### INDUNO, GEROLAMO

(p. 113)

Pittore; sec. XIX – XX

Solcio – Dipinse i quattro Evangelisti nella volta di questa parrocchiale (lire 500 per ciascuno dei quattro evangelisti).

### INTRA (VERBANIA)\*

(p. 113)

La parrocchia Collegiata fu edificata negli anni 1708 – 1752 su disegno del milanese Cagnole [sic] Filippo; la facciata è del<l>abate Zanoia, che l'innalzò [sic] nel 1830; la cupola, su disegno di Alfonso Perucchetti è del 1890; il campanile fu edificato nel 1878 da Giulio Alvisetti.<sup>12</sup> La sua decorazione generale originaria, in stile sfarzoso rococò ricorda il valsesiano Origiuzzi. I pulpiti bene intagliati su disegno del predetto Alvisetti sono un lavoro di pregio. Qui dentro tutto è grandioso e solenne. Vi sono buoni dipinti di pennello armonioso, ed un bell'affresco del Ranzoni; che è di qui.

---

\* È celebre Andreoli Giorgio da Intra artista nella ceramica della fabbrica di Gubbio, m. 1535.

<sup>12</sup> *Conosciuto anche come* Alvisetti.

Questa<sup>\*\*</sup> chiesa, che nulla ha da invidiare ad una cattedrale per la sua imponente architettura, ha pure un archivio di grande valore, con pergamene, messali, lezionari antifonari antichissimi, ed una Vulgata del 1200.

L'oratorio di Santa Marta ha buoni affreschi antichi.

Nella Collegiata – La statua di S. Giov. Bosco scultura lignea di Adelio Brugnero.<sup>\*\*\*</sup>

### INTRAGNA

(p. 113)

Parrocchia – La Chiesa, eretta su di un antico oratorio nel 1525, fu ampliata nel 1719 e nel 1725, decorata nel 1873. È ad una sola nave. I quadri che possiede e che sono quelli di Sant'Aquilino, Sant'Antonio nel Deserto, il Mistero dell'Incarnazione, come pure i legni lavorati quali la cantoria dell'organo, la custodia delle reliquie, i Misteri del Rosario, provengono da una Chiesa di Milano soppressa nel sec. XIX.

### INVORIO INFERIORE

(p. 113)

---

<sup>\*\*</sup> La parrocchiale antica era a tre navate col matroneo su tre lati e la vasca battesimale antica a fuori terra cinta da un muretto con cancellata in legno ([*parola illeggibile*] la vasca del battistero di Novara).

<sup>\*\*\*</sup> Nell'oratorio di S. Giuseppe si conservano gruppo ligneo di statue (la Pietà) (vedi Mariani, «il mio bel S. Vittore»). Statua lignea seduta la Vergine e Bambino sec. XVI pregiata. Nella chiesa S. Rocco, Madonna con Bambino.

Parrocchia- La Chiesa, edificata nel 1670 sugli avanzi di altra in stile romanico, è a tre navate divise da colonne di granito. Nel 1868 fu allungata ed abbellita su disegno dell'ing. Primatesta, coadiuvato dal Comm. Giov. Curioni del luogo. In occasione di questo prolungamento le colonne di granito furono sostituite dagli attuali pilastri.

Vi si trovano affreschi avanzati dall'antica chiesa romanica . Vi sono dipinti d'ignoto, ma discreto pennello. I misteri del Rosario furono dipinti nel sec. XVII-XVIII in rame da un tal Luigi, non meglio identificato . Anche la cappella degli Angeli cantori è di anonimo. Gli intagli del coro e degli armadi della sacrestia sono del Buzzi di Valduggia.

All'esterno le cappelle della Via Crucis edificate nel 1754\*\* furono dipinte dal Cantaluppi : mal restaurate.

L'oratorio di S. Marta ha un dipinto rappresentante la Vergine attribuito alla famiglia dei pittori Merli di Novara.

## INVORIO SUP.

(p. 114)

Parrocchia – La bella chiesa, sorta sulle rovine di altra, è del 1689. Ha una sola nave. Nel 1860 fu allungata dalla parte del coro ed ampliata coll'aggiunta della cappella dell'Addolorata. Vi si vede ancora qualche resto di affresco antico. Degno di particolare attenzione è il santuarietto della Madonna del Castello.

---

\* dipinti dal Gaddia

## ISOLA BELLA (LAGO MAGGIORE)

(p. 117)

Parrocchia- La Chiesa parrocchiale fu edificata nel 1665 dal cardinale Golberto [sic], dal conte Vitaliano Borromeo; e fu decorata nel 1907; poi Luigi Morgari nel 1917 vi dipinse il S. Vittore a cavallo nelle lunette sopra la porta maggiore. Vi è notevole uno stendardo coll'effigie [sic] di S. Arialdo, dono del cardinale Andrea Ferrari di Milano, qui portato nel 1899 da un Pellegrinaggio dei Milanesi per ricordare che il 27 giugno 1066 in una di queste isole fu martirizzato il [...] \* della illibatezza del Clero Cattolico.

## ISOLA SUPERIORE

(p. 117)

Parrocchia- La Chiesa ha una *Pietà* scolpita in legno ed esposta sull'altare maggiore; due buoni quadri «Lo Sposalizio della Vergine» e «L'Adorazione dei Magi» dipinti dal Bianchi d'Orta; ed affreschi nelle pareti del coro, fatti dal De Giorgi nel 1914.

---

\* parola illeggibile, il cui senso però rimanda a campione o eroe.

## – L –

### LESA

(p.120 – 121)

Parrocchia – La chiesa, del sec. XVII, a tre navate, ampia e decorosa, conserva due quadri “La Tentazione di S. Gerolamo” e “Gesù Morente” attribuiti al Morazzoni, ed una tela, d’ignoto, rappresentante S. Martino.

La sua decorazione generale è del Valtorta in società col Martinelli che vi dipinse nel 1924.

Degni di nota gli intagli negli armadi, nella cantoria, ecc.

Lesa – interessante molto l’oratorio ed il campanile di S. Sebastiano (sec. XI).

Vi sono pianete di broccato, acquisto coro del sec. XV (vedi Nov. Sacra).

### LEVO

(p. 121)

Parrocchia – Località di abitazione celtiche, con delubri pagani, dei quali rimane quali segno ed alcune tavolette scritte. La chiesa subì numerose trasformazioni attraverso ai secoli, l’ultima pare sia stato quello del 1824. Ha una statua lignea del prof. Tanore [*sic: rectius*, Giovanni Tamone], eseguita nel 1864, una coppia della "trasfigurazione" di Raffaello fatta dal

Benolla nel 1716; affreschi sulla facciata, un po' deteriorati; un quadro della Madonna di scuola toscana.

L'oratorio dei SS. Giacomo e Filippo fu costruito sopra avanzi di un delubro pagano. Il campanile romanico è tutto di pietra viva.

La Madonna della Neve è un oratorio recente, sopra la vetta del Mottarone, elevato su disegno Charbonnet in questi ultimi anni.

#### **LUIGI (SIC) PITTORE**

(p. 123)

Inorio Inferiore, sec. XVII – XVIII

Nella parrocchiale – Dipinse nel 1559 una bella tavola con la Vergine col Bambino e Santi.

## – M –

### MADERNI, FRATELLI DI INTRA

(p. 125)

Da Pallanza. Intagliatori; sec. XVII.

Trobaso – Chiesa parrocchiale - Nel 1653 vi costruirono ed intagliarono l'artistico altar maggiore, alto m. otto, ricco di statue, bassorilievi, architetture, ecc.

Una meraviglia del genere.

Bannio. Nella parrocchiale; l'altar maggiore (1693) altra meraviglia del genere; tutto intagliato e decorato.

### MAGGI, PAOLO. PITTORE; SEC. XIX

(p. 126)

Fara Novarese – Nel 1887-88 decorò la parrocchiale.

Castelletto Ticino. In unione con Ruffini decorò la parrocchiale.

### MAGGIATE INFERIORE

(p. 126)

Parrocchia – La chiesa è la risultanza di vari e successivi ampliamenti, l'ultimo dei quali è avvenuto nel 1879. Fu decorato

da Vincenzo Gianolio di Vercelli ed arricchito di buone figure da Giuseppe Porta. La cappella dell'ossario, con pregevoli decorazione, è del 1764.

#### **MAGISTRINI (?)**

(p. 127)

Da Maggiora – pittore.  
Arona – Chiesa della Visitazione. Vi dipinse la Visita di M. V. a S.ta Elisabetta in un bel quadro.

#### **MAGOGNINO**

(p. 127)

Parrocchia – La chiesa, edificata negli anni 1771-73, fu elegantemente trasformata e decorata negli anni 1913-1916. Gli stucchi decorature, ornati sono di Aristide Secchi di Lodi. I dipinti, cinque grandi affreschi nell'abside e tre nella volta della navata, tutti con soggetto biblico, sono di Luigi Morgari da Torino. Essa è una delle più eleganti chiese del Vergante. L'oratorio della Piolta fu decorato dal Benazzi.

#### **MARIETTI, ERCOLE**

(p. 130)

Da Galliate – Sacerdote; architetto; sec. XIX [...] Castelletto Ticino - Vi fece la facciata della parrocchiale.

## MASSINO

(p. 132-133)

Parrocchia – La Chiesa di S. Maria, già di una sola nave, fu la parrocchiale fino al sec. XII, e tornò ad esserlo, dopo secoli d'interruzione nel 1586, quando fu ampliata in tre navate. Nella cappella di S. Agnese affreschi quattrocenteschi rappresentano i dottori della Chiesa ed alcuni profeti. Vi sono altari lignei intagliati e decorati ed una statua, pure in legno, della Madonna.

La Chiesa di S. Michele, fondata da Ottone Visconti nel 1141, servì da parrocchia dal sec. XII fino al 1585; ma non conserva d'antico che la facciata. Il dipinto del Salvatore in grandezza naturale, vi fa da palo all'antico altare. Nella parete dalla parte dell'epistola si trovano affreschi cinquecenteschi rappresentanti il Padre Eterno con il figlio Gesù Crocifisso; mentre nella parte opposta vi sono gli Apostoli col solito libro ed il solito versetto [...] <sup>13</sup> più nove profeti a mezza figura.

L'oratorio Madonna di Loreto possiede vecchi dipinti rappresentanti episodi della vita di Gesù, di Maria V., S. Rocco ed alcuni frati, ecc.

Il santuario del SS.mo Salvatore fu già dei Benedettini, poi degli Agostiniani fino al 1805, ora della parrocchia. Vi si vedono ancora affreschi, assai deteriorati. Al santuario va uniforme piccola... <sup>14</sup> Qui i pagani ebbero un'arca dedicata a Giove.

---

<sup>13</sup> *Parola illeggibile*

<sup>14</sup> *Parola illeggibile*

Il Mussi<sup>15</sup> vi fece i restauri che si lamentano 1962.

### MAZZUCHELLI, FRANCESCO DETTO IL MORAZZONE

(p. 134)

[...] Stresa – Nella parrocchiale; un quadro; [...] Lesa; nella parrocchiale – i due quadri: Le Tentazioni di S. Gerolamo e «Gesù nell'Orto degli Ulivi» (attribuzione); [...] Arona (chiesa S. Maria) Sposalizio della Vergine e Annunciazione.

### MEINA

(p. 135)

Parrocchia – La bella Chiesa conserva affreschi di Defendente Peracino; altri di Lorenzo Peretti (1817); altri ancora di valorosi pittori, mentre la tazza ha dipinti di scuola veneta. Fu parzialmente ed elegantemente decorata nel 1940 dal Gambini (figlio).

L'oratorio della SS. Annunziata ha un affresco del De Ocellis, datato MD65; una pala d'altare, con bellissime cariatidi, rappresentante «l'Annunciazione al Padre Eterno». Notevole è l'architrave col S.to Crocifisso.

---

<sup>15</sup> *Giulio Cesare Mussi, pittore e restauratore novarese, è scomparso nel 1995.*

## MEO DEL CAPRINO

(p. 136)

Da Settignano; architetto; sec. XVI.

Pallanza – con buon fondamento gli si attribuisce la chiesa Collegiata di S. Leonardo.

## MERCURAGO

(p. 136)

Parrocchia - La chiesa consta di due parti ben distinte, l'una antica, l'altra nuova ed è elegante rotonda dell'abate Marietti,<sup>16</sup> eretta nel 1884. Le decorazioni recenti sono della scuola "Beato Angelico" di Milano, diretta da mons. Polvara.

## MERGOZZO

(p. 136-137)

Parrocchia - La Chiesa, già in stile romanico, fu completamente modificata nella sua forma nel sec. XVII. È in tre navate divise da colonne granitiche. La facciata è in stile barocco e coronata da statue; ma l'elegante scalea del parroco è del 1875. L'interno della chiesa si presenta decoroso, ha l'altare maggiore in marmo, di stile barocco; il pulpito intagliato del 1629; grandi seggioloni intagliati e dorati, confessionali; ma, [...] <sup>17</sup> croce

---

<sup>16</sup> *Si tratta di Ercole Marietti*

<sup>17</sup> *parola illeggibile per danneggiamento del testo.*

di Gerusalemme in legno d'olivo intarsiata di madreperla con figurazioni relative alla passione di N. S.

Il campanile ancora, quello romanico, ma alquanto modificato ed innalzato in tempi posteriori. A fianco della chiesa, un portico semicircolare accoglie elegantemente le stazioni della Via Crucis.

L'Oratorio di S. Marta, già dei Santi Quirici e Julitta, è un edificio romanico ottimamente conservato, ed ha, nella lunetta della porta maggiore un affresco quattrocentesco .

L'Oratorio della Visitazione – ha una facciata tipicamente rimarchevole con qualche affresco secentesco. Nell'interno si vede un affresco interessante.

Chiesa di S. Giovanni di Montorfano - È un edificio di prim'ordine; di stile romanico tardivo o lombardo primitivo, tra il sec. XI e quello XII. Fra gli edifici della Diocesi è il più elegante e ben conservato. Si presenta a croce latina, coronato da cupola e da loggetta semicircolare a tergo dell'abside. È tutto in pietra del luogo. Tutto coperto da scialbature ed intonachi non vi si vedono dipinti; forse anche perché nella fine del sec. XIX fu pewr parecchi anni in mano ai Protestanti. Vi fa da acquasantiera un capitello incavato, del sec. VIII. Infatti qui, in tal tempo, sorgeva un altro tempio, caduto in seguito a terremoto. L'attuale chiesa studiata dal Bollettino Storico di Novara nell'anno <...><sup>18</sup>

**MERLI (DE), GIOVAN ANTONIO**

(p. 137)

---

<sup>18</sup> <da verificare>

Da Galliate, “abitator Novaria”; pittore; cognato di Tom<maso> Cagnoli, XV-XVI sec. [...]  
Paruzzaro - Nel 1488 affrescò nella parrocchiale.

### **MOLLI, GIOVANNI**

(p. 141)

Da Borgomanero – Architetto, 1799-1865.  
Stresa – Costruì la facciata di questa parrocchiale.  
Borgoticino – Vi fece il campanile della parrocchiale.  
Castelletto Ticino – Vi fece il campanile  
Forno – Nella parrocchiale – Nel 1852 vi costruì la cappella di S. Giustina  
Stresa- Fece l’altar maggiore della chiesa rosminiana  
Roma- presentò il progetto per la ricostruzione della basilica di S. Paolo.

### **MOLLI, PIETRO**

(p. 142)

Da Borgomanero- Architetto- sec. XX  
Gattico- Nella parrocchiale – Autore dell’altare in suffragio dei caduti della guerra 1915 – 18.

### **MOLLI, STEFANO**

(p. 142)

Da Borgomanero- Architetto sec. XIX – XX  
Stresa- Nel 1897 fece la facciata della chiesa rosminiana  
Nel 1905 vi fece la cupoletta e l'oratorio interno per il Collegio  
Rosmini  
Malesco- Nel 1900 costruì nella parrocchiale la cappella e  
l'altare di S. Metrobio e cimitero.

**MORELLO, FRANCESCO**

(p. 145)

Da Inverio- intagliatore – sec. XVIII  
Vaprio – Nel 1679 intagliò la cantoria della parrocchia.

**MORGARI, LUIGI**

(pp. 145 – 146)

Da Torino [...]  
Stresa- Nel 1920, dipinse nell'oratorio di Veddasco  
Solcio – Dipinse nel 1922 nella cappella del Crocifisso nella  
parrocchiale [...]  
Schieranco dipinse un S. Pietro nella parrocchiale  
Pisano dipinse nella parrocchiale  
Magognino – Nella parrocchiale otto grandi affreschi eseguiti  
negli anni 1913 – 16  
Isola Bella (Stresa) – Dipinse nella parrocchiale [...]  
Belgirate- Ventiquattro quadri nella parrocchiale  
Dagnente- Nel 1937 grandi affreschi nella parrocchiale  
N. B. Ebbe a collaborare con il prof. Tos di Torino.

**MORTARINO, MONS. GIUSEPPE PIETRO**

(p. 147)

Prevosto di Borgomanero – vivente.

Arizzano – Costruì su propri disegni il pronao e soprastante di poco e facciata della parrocchiale

Borgomanero- Diede il progetto del futuro “Duomo di Borgomanero” svolto dall’architetto Crescini di Milano.

**MURAGLIA GIOVANNI**

(p. 147)

Architetto da Milano sec. XIX

Stresa – Nel 1845 – 47 costruì la chiesa Rosminiana [...].

## – N –

### NEBBIUNO

(p. 149)

Parrocchia – La Chiesa, ampliata nel 1775 e poi ancora nel 1844, è in stile classico, a croce greca, con tazza centrale ed altra sopra il coro. L'ultima sua decorazione è quella del pittore Paolo Besnati fatta nel 1840.

Il grande quadro rappresentante Gesù dinnanzi alle turbe, sulla riva del lago, è del pittore Riva ed ha la data del 1840.

L'Oratorio dei SS. Nazzario e Celso conserva ancora parte dell'abside romanica.

### NIZZA STEFANO

(p. 150)

Comignago – Un quadro nella parrocchiale.

### NOCCO

(p. 150)

Parrocchia – La Chiesa, modesta, ma decorosa, ha due gradinate all'esterno ed un bell'altare marmoreo all'interno. Il<sup>19</sup> quadro raffigurante lo “Sposalizio della Vergine” attribuito al Crespi, viene conservato in casa parrocchiale.

NOTARIS, <...>

(p. 151)

Pittore 2° metà del secolo XX.  
Ghiffa - S. Maurizio. Dipinse la pala dell'altare di Ghiffa.

---

<sup>19</sup> *nel testo*: Nel

## – O –

### OGGEBBIO<sup>20</sup>

(p. 206)

Parrocchia - La Chiesa è la risultanza di varie trasformazioni ed ingrandimenti. Nel 1894 fu decorata da Castano Federico e da Baroni.

Sulla parete di sinistra si ammira un trittico rappresentante la Vergine circondato dai Santi della diocesi – Gaudenzio, S. Agabio, Giulio e Giuliano. La tazza della cupola è dipinta a finto mosaico con il Salvatore che consegna le chiavi a Pietro. In apposita cappella – santuario si venera un grande Crocifisso, scolpito dal chierico milanese Frata nel 1711.

Oratorio di Cadesino, in frazione Gonte, (architettura del secolo XIV – XV), conserva affreschi di vari secoli, tra cui un Cenacolo antico, e sotto di esso le “Opere di Misericordia”; una “Madonna della Provvidenza” sotto il cui manto si ritrovano gli uomini a destra, le donne a sinistra; una Madonna in trono con Bambino tra gli angeli ed un giovane guerriero. L’altare in legno bene intagliato, è del Seicento.

L’Oratorio di S. Agata è di architettura molto antica.

---

<sup>20</sup> *Nel testo: Oggebio*

## OGGIOGNO

(p. 206)

Parrocchia – La Chiesa, ad una sola nave, è antica costruzione; ha cappelle laterali ed un portico a colonne. L'altare maggiore fu consacrato a S. Carlo nel 1574.

## OLEGGIO CASTELLO

(p. 209)

Parrocchia - Chiesa antichissima, rovinata da varie trasformazioni, in attesa di un sapiente restauro. Nella villa Dalpozzo<sup>21</sup> oratorio privato antico.

## ORASSO

(p. 211)

Parrocchia - La Chiesa fu eretta nel 1445 ed ampliata nel 1680 nello stile del Pellegrini. Vi si ammira l'altar maggiore ligneo tutto intagliato con rappresentazione degli Apostoli; del Martirio di S. Caterina, angeli, santi, ecc. Esso proviene dalla Chiesa degli Agostiniani di Milano; è di fattura finissima. Dalla stessa Chiesa provengono alcuni quadri di buon pennello, come quello di S. Mauro, S. Pio V, S. Rosa di Luino, ecc. Vi sono presenti affreschi degli Avondo. L'Oratorio della Visitazione è assai

---

<sup>21</sup> *Rectius*: Dal Pozzo

austero e conserva affreschi del sec. XV recentemente restaurati dal Necchi di Novara.

Il Crocifisso dipinto in una cappella sulle falde del Gridone è attualmente venerato dalla popolazioni circostanti.

## – P –

### PALLANZA

(p. 219)

Parrocchia di S. Leonardo - La Chiesa Collegiata iniziata nel 1535, sorella in arte alla Cattedrale di Torino, fu edificata dal Bascapè «elegans opus». L'architettura la si direbbe di Meo del Caprino da Settignano. È a tre navate a volte divise da colonne di granito rosso, coronata da cupola. L'altar Maggiore è in legno finemente lavorato e dorato. Conserva un piccolo quadro (la testa di Gesù) attribuita ad Andrea del Sarto, attualmente depositato nel Museo del Paesaggio: un gruppo d'angeli (attribuito all'Albani) facenti corona ad un quadro di S. Carlo; 4 quadri presso l'altar maggiore di scuola del Veronesi; Un'«Annunziata», dipinto nel 1644, di scuola veneta; un «San Gerolamo» dipinto nel 1699, attribuito ad un Procaccino; un «Mosè che con la Vergine batte la roccia», attribuito al Passén. Il pulpito in legno finemente intagliato a figure ed ornati è del 1600. Come egregiamente intagliati sono gli stalli del coro e gli armadi della sagrestia.

Il campanile ebbe inizio nel 1520 e fu ultimato solo nel 1689 con la parte superiore. È alto m. 65; ed ha 170 scalini. Alcuni restauri recenti, tendenti a restituire questo tempio all'antica purezza di stile, sono in corso. ^Ma vi fu qualche tentativo di bizzantineggiarlo con dipinti <...> quanto si vuole, ma non concordanti con questa architettura.^

L'Oratorio di S. Giuseppe – Eretto sulle rovine di una precedente chiesetta, conserva tracce di affreschi antichi.

Oratorio di S. Remigio – Eretto sui ruderi di un fano pagano, fu la primitiva parrocchiale di Pallanza. Conserva l'antica vasca battesimale in sarizzo; è di stile lombardo; ha l'abside istoriata da affreschi raffiguranti i mesi dell'anno. L'altare ha una buona pala. Vi si conserva il monumento funebre del gentiluomo pallanzese Girolamo Appiani, opera del 1591. Qui vennero scoperte le lapidi di «Vecco figlie di Mocone» ora nel Museo di Pallanza, e quella di «... Natis Severini», pure in questo museo. Il tronco di colonna che sostiene la pila dell'acqua santa è ritenuto romano.

Parrocchia di S. Stefano – La chiesa, modernissimo edificio, sorge su ruderi romani: non ha facciata; interessante per gli stucchi del presbiterio, le statue di SS. Pietro e Paolo di Tacchini Melchiodek da Pallanza, i quadri dei Misteri del Rosario in presbiterio, le sculture in legno dell'Ongaro, una lampada d'argento a 5 fiamme, ecc. e soprattutto la lapide romana «Matronis pro salute Caesaris»<sup>22</sup> elegantissima murata all'esterno.

## PARUZZARO

(p. 220-221)

Parrocchia - La Chiesa è in stile basilicale a tre navate ed ebbe ingrandimenti nel 1845 e nel 1878. Il campanile e l'abside sono quelli originari. Gli affreschi quattrocenteschi dell'abside sono così descritti dal Nigra: «nel catino dell'abside è rappresentato il Redentore col solito [...] e coi segni degli Evangelisti. Indi è

---

<sup>22</sup> *nel testo: Caesoris*

l'Annunciazione. Al di sotto sorgono in giro i dodici Apostoli affiancati da un Papa (S. Marcello) e da un Vescovo (S. Siro). Nello zoccolo sono rappresentate le opere di Misericordia della stessa mano che dipinse gli Apostoli in modo veramente [...] ed elegante. Nella parte sinistra della Chiesa un grande affresco isolato, che per pittura e conservazione è forse il più interessante, porta il nome dell'autore. Esso rappresenta la Vergine in trono allattante il Bambino mentre ai lati le stanno S. Grato e S. Rocco. La scritta dice "Johannes Antonius Merlus civis pinxis 1488". La parte destra è coperta interamente da affreschi che girano anche nella parete frontale. In alto è rappresentata la passione di Cristo dalla Cena alla discesa dello Spirito Santo. In basso si [...] da sinistra a destra la Beata Panacea. S. Antonio Abate, una Crocifissione, il Giudizio Universale». Parte di questi affreschi coprono altri affreschi qua e colà. Tutti questi dipinti non sono della stessa mano, ma tutti son pieni di sentimento religioso.

#### **PELLEGRINO TIBALDO [TIBALDI, DETTO]**

(p. 221)

Architetto 1527 - 1597

[...]

Cannobio - Verso il 1580 costruì il Santuario della Pietà.

#### **PERACINO, DEFENDENTE**

(p. 222)

[...]

Meina - affresco nella parrocchiale.

### **PERETTI BERNARDINO**

(p. 223)

Pittore - da Val Vigizzo - Buttogno

Nell'oratorio di S. Lorenzo di S.ta Maria Maggiore Val Vigizzo dipinse l'icona dell'altare principale; e nell'oratorio di S. Gottardo dipinse la tazza con bell'affresco.

Stresa- Nell'oratorio del Collegio Rosminiano è suo il bel dipinto.

### **PERETTI LORENZO**

(p. 224)

Pittore - da S. Maria Maggiore Val Vigizzo 1759 - 1841.

[...]

Meina- Dipinse nella parrocchiale

[...]

Rovegro - La morte di S. Giuseppe (grandioso affresco strappato da un oratorio e trasportato nella parrocchiale).

### **PISANO**

(p. 228)

Parrocchia - La Chiesa, a croce latina, non è antica. Ultimamente fu decorata dal Lechi ed affrescata dal Morgari. Ha una tela secentesca rappresentante il martirio di S. Caterina. L'oratorio delle Sette Allegrezze fu decorato dal Degiorgi nel 1904.

**PIETRO GIOVANNI** (da Baveno) sec. XV

(p. 228)

Anni 1460 - 64

Scalpellino; vedi «Bollettino Storico della Provincia di Novara», anno LIV, pag. 64.

**POGGI (FRATELLI) DA VALSOLDA**

(p. 229)

Cavaglio Donnino – Dipinse<ro> un quadro rappresentante S. Donnino per questa parrocchiale

Gurrone - Nella parrocchiale dipinse<ro> l'Assunta

Vanzone Ossola - Negli anni 1706 - 1722 costruirono l'artistico altar maggiore della parrocchiale con statue e angeli in bronzo dorato.

**POMBIA**

(p. 229)

Parrocchia - Chiesa di S. Vincenzo in stile romanico, assai antica, fu sottoposta a vari rimaneggiamenti. Attualmente si pre-

senta a tre navate precedute da un atrio chiuso (l'antico penitenziario). Sulla facciata si vede ancora un affresco di grande autorità. All'interno, su d'un pilastro, si vede un affresco quattrocentesco rappresentante la Vergine col S. Bambino. Le decorazioni ed i quadri che vi sono contenuti sono tutti opere mediocri del '600 e del '700. All'esterno, l'ampio piazzale ha le stazioni della Via Crucis in stato di deperimento. Ma vi supplisce la splendida vista verso Occidente e quella sul Ticino verso Oriente, viste degne del pennello di Leonardo.

L'oratorio di S. Martino - di proprietà privata (Sig. Meloni) ora ridotto a cantina risale al sec. XI -XII e contiene colonne romane.. Qui attorno si possono trovare antichità romane.

L'oratorio di S. Rocco ha corretto Crocifisso ed affreschi antichi. L'oratorio di S. Carlo costruzione settecentesca, ha buoni dipinti rappresentanti S. Giacomo e S. Carlo in atto di comunicare gli appestati.. Chiesa di S. Maria di Pombia - Già antica nel 1400, fu riedificata nel sec. XVIII ad una sola nave di modesta ampiezza. L'altare con tempietto e di marmi pregiati. Vi si venera una statua lignea della Vergine del Monserrato. Qui accanto è l'oratorio del Gonfalone.

#### **PORRETTA FRANCESCO**

(p. 230)

Intagliatore - da Arona - Nel 1661 intagliò l'architrave della parrocchiale di Graglia Piana.

#### **PORTA GIUSEPPE**

(p. 230)

Maggiate Inferiore - Dipinse in questa parrocchiale verso l'anno 1930.

### **PREMENO**

(p. 232)

Parrocchia - La nuova Chiesa edificata in schietto stile Novecento, opera dell'architetto [...] <sup>23</sup> attende ancora il suo nuovo arredamento e possiede già i seguenti magnifici quadri; <sup>24</sup> che peraltro non intonano troppo col nuovo stile.

### **PRIMATESTA, [...]**

(p. 233)

Ingegnere. Nel 1868 fece il pronao della parrocchiale di Inverio, da lui stesso allungato.

### **PROCACCINO (SCUOLA)**

(p. 235)

Armeno - Nell'oratorio di S. Rocco un quadro.

Cannobio - Nell'oratorio di S. Marta alcuni dipinti.

Cavaglio S. Donnino - Nella parrocchiale una Crocifissione di N.S.G.C. [Nostro Signore Gesù Cristo]

---

<sup>23</sup> [n.d.r.] non viene riportato il nome dell'architetto.

<sup>24</sup> Non vengono dichiarate le opere.

P<O>USSIN, <NICOLAS><sup>25</sup>

(p. 235)

Pallanza - Nella Chiesa di S. Leonardo, gli attribuiscono il quadro di Mosè che batte la rupe colla verga e ne fa scaturire l'acqua.

---

<sup>25</sup> *rectius:* Poussin

## – R –

**RANZONI, DANIELE**

(p. 237)

Da Intra (1843 - 1889)  
Dipinse nella Collegiata di Intra.

**REALIS, LUIGI**

(p. 239)

Pittore Fiorentino - sec. XVIII; si firmava “Realis Alojsius Florentinus”.

Carpugnino - Nel 1647 dipinse per la parrocchiale il quadro della Circoncisione.

Montecrestese - Affresco nella parrocchiale.

Ghiffa - (frazione Ronco) - fece la pala dell'altare nell'oratorio di S. Rocco.

Vocogno - Dipinse il quadro dello sposalizio della Vergine per la parrocchiale.

Domodossola - Oratorio Madonna della Neve altro quadro dello Sposalizio della Vergine.

Rassa - Oratorio S. Marta - Sposalizio della Vergine.

**RICHINI, <FRANCESCO>**

(p. 240)

Architetto sec. XVI

Miasino - Vi costruì la grandiosa parrocchiale (1627).

Arona - Vi fece la Chiesa di S. Carlo.

### **RIVA, RICCARDO**

(p. 243)

Pittore - da Sesto Calende sec. XX.

Nel 1921 vi decorò parte della parrocchiale di Nebbiuno.

### **RIVA, PITTORE - SEC. XIX**

(p. 242)

Nebbiuno - Nel 1844 vi dipinse un quadro per la parrocchiale rappresentante Gesù che predica dalle sponde del lago di Tiberiade.

### **ROLLINO, [GIUSEPPE]**

(p.244)

Pittore - di Maggiate, sec. XIX

E' l'autore del vero ritratto di S. Giovanni Bosco, di cui fu alunno affezionato; affrescò la cupola di Maria Ausiliatrice in Torino.

Gattico - Nel presbiterio della parrocchiale dipinse il Miracolo del SS. Sacramento in Torino ed altri soggetti nel coro.

Maggiate- Dipinse nella parrocchiale di Maggiate Inferiore.

Novara - Chiesa di S. Maria Ausiliatrice: icona di S. Luigi e quella del S. Cuore di Gesù.

### **RONCAGLIA, GUGLIELMO**

(p. 247)

Pittore vivente di Novara.

[...]

Paruzzaro - Le vetrate della parrocchiale rappresentanti S. Siro, S. Marcello, ecc.

[...].

### **ROSSIGNOLI, GIACOMO**

(p. 248)

Pittore di Intra - sec. XVIII.

Vespolate- Nel 1772 restaurò il quadro del Bossi che è l'icona del coro della parrocchiale rappresentante S. Giovanni.

### **ROVEGRO**

(p. 248)

Parrocchiale - La Chiesa fu edificata nel 1621 ampliata nel 1870 su disegno del Fantoli di qui. È a croce latina contiene un

bel quadro dell'Annunziata d'ignoto, il transito di S. Giuseppe di uno dei Peretti di Valvigezzo.  
L'oratorio delle Grazie ha un bell'affresco del 1621 rappresentante la Vergine.

### **RUFFINI E MAGGI**

(p. 249)

Pittori - sec. XX. Decorarono la parrocchiale di Castelletto Ticino.

– S –

**SANT'AGATA**

(p. 249)

[N.d.R.: *il Cassani non riporta nessuna informazione*].

**SALSA, LUIGI**

(p.250)

(da Bellinzago)

Marano Ticino - Dipinse le cappelle nella parrocchiale.

**SARTO (DEL), ANDREA**

(p. 251)

Pallanza- Gli attribuiscono un piccolo quadro rappresentante la testa di G. C.[Gesù Cristo] già nella Chiesa Collegiata, ora depositato nel museo Civico. Di simili quadretti ne conosco almeno tre o quattro, uno nella chiesa del Rosario in Novara.

**SCUOLA DEL BEATO ANGELICO**

(p. 252)

Decorò la parrocchiale di Mercurago. Dipinse in alcune cappelle della Collegiata di Pallanza. Scolpì la statua di S. Bernardino per la Chiesa del Monserrato di Novara.<sup>26</sup>

### SCUOLA LANINIANA

(p. 255)

Suna. Madonna di Campagna affreschi narranti la vita di S. Bernardino da Chiaravalle. [...].

### SCUOLA LUINESCA

(p. 255)

Belgirate - Chiesa del Cimitero, affresco datato 1583.  
[...]

Suna [parola illeggibile...] - un trittico colla Vergine e Bambino.

---

<sup>26</sup> La scuola Beato Angelico è una istituzione fondata dall'architetto e pittore monsignor Giuseppe Polvara nel 1921 e tuttora viva e operosa a Milano in viale San Geminiano; la scuola fu attiva anche a Cannero Riviera: una relazione (Archivio Storico Diocesano di Novara, Visite Pastorali, visita Castelli, cart. 478) riporta i dati estratti da un questionario compilato per Cannero da don Luigi Borlandelli il 24 agosto 1928, dove l'ecclesiastico informa che «la nuova statua della Madonna del Carmine fu eseguita con criteri artistici, dalla Scuola d'Arte Cristiana "Beato Angelico"».

**SCUOLA SENESE**

(p. 255)

Stresa – Oratorio di Veddasco.<sup>27</sup> Quadro dei Re Magi datato 1593.

**SECCHI, ARISTIDE**

(p. 256)

Magognino - Nel 1915 fece gli stucchi nella parrocchiale.

**SECCHI, [...]**

(p. 256)

Belgirate – dipinse nella parrocchiale.

**SIMONETTA, SILVESTRO**

(p. 257)

Scultore di Intra 1812 - 1875.

Scolpì il monumento del Principe Eugenio di Savoia, dell'Ammiraglio Andrea di Provana,<sup>28</sup> di Silvio Pellico in Saluzzo, del dottor Restrellini<sup>29</sup> di Intra.

---

<sup>27</sup> Sic.

<sup>28</sup> Si veda a suo riguardo in [http://www.vivant.it/pagine/le\\_tesi/Provana.pdf](http://www.vivant.it/pagine/le_tesi/Provana.pdf) p. 92.

## S. MARTINO DI VIGNONE

(p. 259)

Parrocchia - La Chiesa ampia e decorosa fu iniziata nel 1500 circa e definitivamente finita nel 1700. Le decorazioni del Gaggio e di altri pittori (?). Il vasto pronao è opera recente del Rev. D. Pietro Mortarino.

## SOLCIO

(p. 260)

Parrocchia - La Chiesa fu edificata (1823 - 1830) su disegno di Bartolomeo Franzoni di Intra a tutte spese di Felice Borrini del luogo. È a croce greca, con i 4 evangelisti affrescati da Gerolamo Induno nella tazza. La cappella fu decorata dal Morgari nel 1922.

## SOMAINO FRANCESCO

(pp. 260-261)

Scultore di Maroggia.

[...]

Stresa - Chiesa Parrocchiale - Le statue di s. Anna, s. Gioacchino, s. Paolo, s. Grato, s. Biagio, s. Pietro, disposte attorno all'altare maggiore. Nella Chiesa Rosminiana- le statue di S.

---

<sup>29</sup> Sic, per *Restellini*.

Carlo, S. Arialdo, S. Caterina di Pallanza del Beato Alberto Besozzi.

### SOMERARO

(p. 261)

La chiesa dipinta nel 1887, è rimasta decorata e per ora non ha che le seguenti proporzioni = lung. m. 15, largh. m. 11, altezza 17 m.; ma il disegno per il campanile è grandioso.

### STRESA

(pp. 263-264)

Parrocchia - L'antica chiesa sorgeva l'attuale campo santo: la nuova fu edificata nel centro dell'abitato in terreno dei marchesi Morigia negli anni 1786-90 e vi diede il disegno l'abate Zanoja - È a croce greca con due ampie tribune che s'aprono sul presbiterio e nell'annesso oratorio per i confratelli.

All'altare del Crocefisso vi si ammira un quadro del Morazzone proveniente dalla chiesa dei Cappuccini di Pallanza. A quello della Madonna del Rosario una statua della Vergine del Rosario di rame colorato. Nella tazza del coro e del presbiterio affreschi dell'Artman [= Hartman] dicono la gloria di s. Teodulo, di s. Ambrogio, di s. Agostino, S.ma Maria, s. Satiro, s.ta Marcellina (Famiglia di s. Ambrogio). Gli Evangelisti e le decorazioni furono dipinti nel 1891 dal pittore De Grada. Le statue di s. Anna, s. Gioacchino, s. Paolo, s. Grato, s. Biagio, s. Pietro disposte intorno all'altare sono del Somaini.

I due angeli marmorei sulla facciata sono del Labus.

L'Oratorio dei Re Magi - in regione Vedasco, già venerato nel 1650, ampliato nel 1817, decorato e dipinto nel 1920 da Luigi Morgari ha una pala d'altare del 1593, rappresentante i Re Magi ed offerto dai fratelli Borghini.

L'Oratorio della Presentazione della Vergine - in località Passera, è del 1737; la pala del suo altare proviene da casa Borromeo.

L'Oratorio di San Grato - ha le colonne dell'atrio provenienti dall'antica parrocchiale e buoni affreschi rappresentanti la "Cacciata di Adamo dal Paradiso Terrestre", il Giudizio Universale da Luigi Artman [= Hartman].

La Chiesa del Crocifisso al Collegio Rosmini fu costruita negli anni 1845-47 su disegno dell'architetto Muraglia [= Moraglia] in stile dorico. La sua facciata del 1897 del Molli Stefano che nel 1905 vi eresse pure la cupola e l'oratorio interno per il convitto dove si ammira un quadro dell'Addolorata dipinto dal Borando, ossolano. L'altare è dell'architetto Giovanni Molli. Il quadro del Crocifisso è del Hyzler di Malta, eseguito sotto la guida di Overbek. Il Padre Eterno che sta sopra il quadro è del Barbini, milanese, il quale dipinse anche la "Cena" esposta nel Refettorio del Convitto. Il quadro di S. Anna è di Zucchi Luigi, milanese. Quello della Sacra Famiglia è del francese Drivet. La Cena di Emmaus dipinta sulla portierina del Tabernacolo dell'Altare Maggiore è di Giuseppe Crafona di Riva di Trento. Vi si ammirano pure le statue dei cinque santi del Lago Maggiore = s. Carlo, s. Arialdo, s. Caterina di Pallanza, ven.le Alberto Besozzi con s. Pietro Apostolo in veste da pescatore, opera del Somaino.

La statua di Antonio Rosmini inginocchiato sulla tomba è del Vela [= Vincenzo Vela] ci commuove e ci esalta quel suo atteggiamento solenne e sereno di pensiero e di preghiera.

## STROPINO

(p. 264)

Parrocchia - La Chiesa edificata negli anni 1812-23 con piccolo pronao è in stile dorico neoclassico. Ha tre altari in marmo: fu decorata nel 1902 dal Zanetti Gaudenzio d'Armeno e nel 1921 da Riva Riccardo da Sesto Calende. Il campanile è del 1866.

## STURA

(pp. 264-65)

Pittore da Torino sec. XIX

Trecale - Decorò la parrocchiale.

Casalino - <nella> parrocchiale, ampi affreschi.

Trobasso - nella parrocchiale<, > affreschi.

## SUNA

(pp. 265-266)

Parrocchia - La Chiesa Madonna di Campagna fu edificata sul posto di un antico oratorio, di cui non resta che il grezzo campanile romanico e la tarda "Madonna delle Grazie" ora esposta nella cappella omonima. Questa nuova chiesa, [...] il 13 settembre 1522 fu edificata rapidamente e condotta a termine in pochi anni. Ci volle però quasi un secolo per decorarla. È a tre navate con altrettante absidi e viene coronata da cupola ottagonale cinta a galleria [...] colonnine ed archi in marmo di quattro per lato.

Pare sorella della cupola di S. Maria delle Grazie in Milano.

È un vero gioiello d'arte.

Grandi affreschi vi dicono le gesta di S. Bernardo da Chiaravalle e di S. Lorenzo Martire, attribuiti, secondo alcuni a Bernardino Luini, secondo altri ai Procaccini, e si trovano nelle due absidi laterali. Nell'abside della navata maggiore e nella cupola trovano gli affreschi attribuiti ai Procaccini e narranti le glorie di M. Vergine.

La cappella della Madonna delle Grazie che si apre nella navata di sinistra è, quadri e stucchi, tutti di Camillo Procaccini.

Nel coro in legno noce scolpito ed intarsiato è lavoro di artisti vigezzini che vi prodigarono la loro [*opera*] verso la fine del Cinquecento.

Il Bascapè chiamò questa chiesa "insignis basilica". Vi si ammirano anche vetrate del secolo XVI. In questa magnifica sede furono accolti anche gli affreschi illustranti la vita di s. Rocco strappati da un oratorio demolito nel sec. XIX per far luogo ad una strada. Ma ora furono trasportati nel civico Museo di Pallanza, come tante altre cose d'arte di chiese circostanti; e vi si trovano non più come cose vive, ma dormienti in un cimitero.

La chiesa sussidiaria di S. Lucia- assai antica andò soggetta a varie trasformazioni il suo coro è del 1657; il suo campanile misura m. 24.

L'interno fu decorato nel 1923. Gli otto medaglioni su tela distesa sulla volta sono di Mario Tozzi vivente in luogo.

L'Oratorio di S. Fabiano, in stile romanico antico edificato 1175-1200 subì varie modificazioni. Vi si accede su una lunga e pittoresca gradinata. Contiene un trittico di scuola luinesca rappresentante la Vergine con Bambino tra i santi Fabiano e Sebastiano. Sorge in una posizione da cui gode un magnifico panorama.

L'oratorio della Natività di Maria SS. è un bell'ottagono costruito nel 1700.

## – T –

### TROBASO

(p. 273)

Parrocchia - La chiesa, già d'alta antichità, solo attraverso ai secoli raggiunse l'attuale suo stato. È lunga m. 28, larga 12, alta 11,50. Ricchissimo e splendido è l'altare maggiore, tutto in legno [...] e dorato, con l'aspetto di una bella architettura barocca; alto m. 8 sulla base porta incisa la data 1636; lo si ritiene opera dei fratelli Maderni di Pallanza.

Anche la cupoletta che copre la vasca battesimale [sic!] arieggia ad architettura barocca, tutto bene intagliato e dorato. Sono uno dei migliori altari intagliati del Novarese. Anche i pulpiti portano intagli, d'ignoto autore. Il grande crocifisso ritenuto opera del Brustolon, restaurato nel 1905, è opera di molto pregio.

L'altare del Rosario ha i quindici misteri dipinti su tavolette di rame facenti corona alla statua lignea della Vergine.

Tutta la chiesa fu decorata dallo Stura nel 1914.

L'oratorio di S. Gaudenzio conserva affreschi del sec. XV.

L'oratorio dell'Addolorata ha buoni quadri e la Statua della Vergine.

## – U –

### UNCHIO

(p. 273)

Parrocchia - La chiesa è a tre navate con tre altari: pare che, così come è presentemente, [...] <sup>30</sup> al 1700 circa. Fu decorata nel 1880 dal Valtorta. Ha tre altari, due in legno intagliato, uno in marmo.

L'oratorio del Patrocinio ha la sua strada fiancheggiata dalla "Via Crucis" dipinta dal Peretti.

### UNGIASCA

(p. 273)

Parrocchia - La chiesa dopo varie modifiche raggiunse lo stato attuale e fu decorata dal Valtorta nel 1863, che vi dipinse il Padre Eterno circondato da Angeli, le tre Virtù Teologali, 8 medaglioni, i Dottori della Chiesa, il Sacro Cuore di Gesù, il Sacro Cuore di Maria e vari gruppi d'angeli. Il Gambino nel 1901 vi fece la Grotta di Lourdes.

---

<sup>30</sup> Fu dimenticato probabilmente un 'risalga'.

— V —

**(DE) VALERIO DE GRANAROLO GIOVANNI**

(p. 275)

Premia - Nel 1442 dipinse nella parrocchiale la famiglia Dero-dis.

**VALTORTA**

(p. 278)

San Maurizio della Costa - Nel 1866 nella parrocchiale dipinse quattro angeli medaglioni [...]

Lesa - Nel 1926, con Martelli dipinse nella parrocchiale.

**VANZAGHI & BOROTTI**

(p. 278)

Tapigliano - Nel 1938 decorarono la parrocchiale.

**VANZAGHI**

(p. 278)

Novara - decorò alcune pale del vescovado, fece il ritratto che è nella sala della Maddalena di S. E. il vescovo Castelli, il ritratto del Morandi che è nel Museo.

Decorò a figure le parrocchiali di Olengo, Morghengo, Tapi-  
gliano, S. Bernardino [Briona], ecc.

### **VELA, [VINCENZO]**

(p. 294)

Stresa - Nella Chiesa Rosminiana la statua di Antonio Rosmini orante sulla tomba.

### **VELASQUEZ**

(p. 294)

Cannero - Nella Parrocchiale gli attribuiscono un dipinto rappresentante "Gesù Morto", ma probabilmente è una buona copia del quadro dello stesso soggetto di fra Cosimo Piazza esistente nella sala dei Trionfi di Mario, Roma.

### **VERGA (FRAT. RAIMONDO CLEMENTE)**

(p. 295)

Graglia Piana - La nuova chiesa edificata negli anni 1939-40 su disegno di Giov. Lazanro [forse *Lazario?*], è a pianta centrale con cupola e piccola cripta. Meravigliosa per le sue proporzioni modeste ma solenni, atta a ricevere grandi opere d'arte.

## VERZETTI

(p. 295)

Pittore - di Milano.  
Castelletto Ticino - Nel 1927, in questa parrocchia dipinse una esatta riproduzione del S. Crocifisso di Boca.

## VEZZO

(p. 296)

Parrocchia - La chiesa fu edificata nel 1780 su disegno dello Zanoja; possiede una bella deposizione della Croce del sec. XVI; di scuola lombarda, ora depositata al Museo di Pallanza, in via provvisoria.  
L'oratorio di S. Eurosia, sul Mottarone, è tuttora proprietà borromea; fu edificato nel 1680.<sup>31</sup>

## VILLA LESA

(p. 298)

Parrocchia - Pregevoli sono gli avanzi dell'antica parrocchiale presso il cimitero: hanno ancora il campanile del sec. XII e parte d'una Crocifissione affrescata che un documento attribuisce a Gaudenzio Ferrari, e che almeno sono della sua scuola.  
Notevole il piccolo portale in pietra d'Angera opera del 1597.

---

<sup>31</sup> *Rectius*, si confronti per le vicende edilizie dell'oratorietto di S. Eurosia del Mottarone, V. CIRIO, R. FERRARI, C.A. PISONI, "A lenimento di tanto duolo", *L'oratorio di S. Eurosia sul Mottarone*, in "Verbanus" 21-2000, pp. 127-146.

La nuova chiesa parrocchiale edificata nel 1764-1774 su disegno dell'ing. Casasopra è ad una sola navata e in stile barocco, con due matronei ai fianchi dell'abside.

— Z —

ZUCCOLI LUIGI, SEC. XIX

(p. 304)

Stresa - Nella chiesa parrocchiale vi dipinse un quadro di sant'Anna.